

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PRIMO AVVILENTE RISULTATO REGISTRA NELLA REGIONE LA PIÙ BASSA AFFLUENZA IN ITALIA (50,75%)

MEZZA CALABRIA HA RINUNCIATO A VOTARE IL TRISTE PRIMATO DELL'ASTENSIONISMO

LA CALABRIA HA PERSO IL 13 PER CENTO RISPETTO AL 2018: HA VOTATO SOLTANTO IL 50,74% .SECONDO I PRIMI EXIT-POLL CONFERMATO IL TREND POSITIVO DI GIORGIA MELONI. L'INCREDIBILE RIMONTA DEL MOVIMENTO 5 STELLE

IL VOTO DEL PRESIDENTE OCCHIUTO

CARO BOLLETTE

EMERGENZA IDRICA

IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

GIUSEPPE VALENTINO segretario reg. Filcams Cgil



Vogliamo sconfiggere e ridurre l'alto livello di sfruttamento e di lavoro nero che esiste nel settore del turismo... Un modello di turismo serio non può

basarsi esclusivamente sull'aspettativa che ricchi e benestanti vengano a fruire delle bellezze della Calabria per 10 giorni a stagione; quello dovrebbe essere il valore aggiunto di un processo e di un'intera filiera fatta di bellezze paesaggistiche e naturali, di offerta culturale ed enogastronomica. Qualifichiamo e tuteliamo il settore per tutti coloro che in questa terra ci vogliono vivere e lavorare»



IL PRIMO AVVILENTE RISULTATO REGISTRA NELLA REGIONE LA PIÙ BASSA AFFLUENZA IN ITALIA (50,75%)

MEZZA CALABRIA HA RINUNCIATO A VOTARE IL TRISTE PRIMATO DELL'ASTENSIONISMO

In attesa di vedere i risultati veri che vengono dalle urne, dopo l'abbuffata di exit-poll e proiezioni che ci hanno accompagnato per tutta la notte, il primo avvilente risultato riguarda l'affluenza: la Calabria ha conquistato con il 50,74 per cento di votanti il triste primato della regione dove si è votato di meno. Un dato che sarebbe mortificante se non si considerasse che dei circa 500mila aventi diritto al voto che vivono fuori della Calabria una larghissima percentuale (per varie ragioni, in primo luogo economiche) ha rinunciato a tornare in Calabria a votare: il dato quindi non rispecchia la pur forte disaffezione e sfiducia nei confronti della politica, ma è indubbiamente inquietante. Se si guarda ai numeri si scopre che la Calabria ha perso il 13% di votanti rispetto alle elezioni del 2018, con il picco di Crotone precipitato al 45,96 per cento di affluenza e Reggio che registra un netto 12 per cento rispetto alle passate consultazioni politiche.

Il trend che le proiezioni e gli exit-poll fanno emergere indica una chiara (ed era scontata) vittoria di Giorgia Meloni. Non sappiamo ancora i numeri della regione per poter valutare se l'elettorato ha premiato

- come lascerebbe intendere il dato previsionale - Forza Italia, ma di sicuro c'è da aspettarsi una netta flessione della Lega. Invece non si può non evidenziare la spettacolare e incredibile rimonta del Movimento 5 Stelle (che da oggi in avanti andrebbe meglio definito "partito di Conte") grazie all'astuta (ed eticamente discutibile) strategia del nuovo "pifferaio magico", ovvero l'ex presidente del Consiglio, che ha praticamente fatto leva sui disperati del reddito di Cittadinanza, lasciando intendere la sua cancellazione in caso di mancata affermazione dei grillini. I troppi disperati (sono 220mila i percettori del Reddito di Cittadinanza in Calabria e almeno 200mila quelli che sperano di poterlo ottenere) come i topini di Hamelin dei fratelli Grimm sono scappati via dalle lusinghe delle altre forze politiche per

di **SANTO STRATI**

salvaguardare l'aiuto di Stato. Una bella fetta di elettorato che ha premiato oltremisura un movimento politico che - fatte

le dovute minime eccezioni - ha realizzato poco, pochissimo per la Calabria e i calabresi (basta andare a guardarsi le statistiche di Camera e Senato sull'attività dei parlamentari pentastellati) in quasi cinque anni di mandato.

L'altro dato che, a caldo, va registrato riguarda i numeri della coalizione del centrodestra che pur essendo alti sono al di sotto dei un'eventuale intesa Pd-5 Stelle: in ogni caso nessuna coalizione ha, allo stato, i numeri che garantiscono la governabilità, salvo a immaginare un discutibile (per gli elettori) "inciucio" tra i fratelli di Giorgia e il duo Calenda-Renzi che - apparentemente - non accetterebbero mai di entrare in un governo con Pd e 5Stelle. Ma siamo

Regione CALABRIA ↑					
Dato aggiornato al: 26/09/2022 - 01:16					
	Comuni	% ore 12	% ore 19	% ore 23	Prec. ore 23
CALABRIA	404 su 404	12,84	36,91	50,75	63,74
CATANZARO	80 su 80	13,88	38,33	51,82	64,62
COSENZA	150 su 150	13,59	38,64	52,80	66,32
CROTONE	27 su 27	12,19	34,22	45,96	59,62
REGGIO CALABRIA	97 su 97	11,49	34,74	48,80	60,81
VIBO VALENTIA	50 su 50	12,29	36,01	50,71	65,47

ancora nel campo delle primissime ipotesi e le valutazioni andranno fatte soltanto sui numeri definitivi. Nella serata di oggi avremo quasi certamente i risultati finali.

È calato, così, il sipario su una campagna elettorale pesantissima e basata sull'assenza di proposte politiche serie e di programmi che hanno escluso giovani, donne e lavoratori precari, mentre avanza l'inflazione, il caro bellette sta decimando imprese e lavoratori, e l'inverno si annuncia tra i più rigidi degli ultimi 50 anni, e non solo meteorologicamente parlando. Il futuro governo avrà il suo daffare e la Calabria, regina del non voto e cenerentola d'Italia e del Mezzogiorno, vedrà una nuova stagione di promesse non mantenute e di illusioni svanite. Potremmo e vorremmo felicemente sbagliarci. ●



CARO BOLLETTE, LO PAPA (FISASCAT CISL): NON SERVONO PIÙ BONUS O INTERVENTI PALLIATIVI

Il segretario generale della Fisascat Cisl Calabria, Fortunato Lo Papa, ha dichiarato che «non servono più bonus o interventi palliativi, ma c'è bisogno di interventi strutturali per salvaguardare l'occupazione e per far sì che le aziende rimangano aperte».

«Ormai si è persa la bussola della sostenibilità sociale e della salvaguardia occupazionale - ha aggiunto -. La politica è disattenta rispetto a quelle che sono le esigenze del mondo delle imprese e del mondo dei lavoratori, ignara del fatto che ormai i piccoli ristoratori o piccole sono diventati al pari delle grandi aziende energivore».

Il segretario Fisascat Cisl Calabria Fortunato Lo Papa ha preso parte alla protesta degli imprenditori della ristorazione e del turismo dell'area di Falerna e non solo. Bollette stratosferiche e una clientela che durante la scorsa estate ha subito una forte flessione hanno già



costretto diversi di questi a chiudere, mentre altri faticano o stanno procedendo ad una riduzione del personale.

Il tutto, hanno denunciato, nel silenzio della politica. E proprio a questa si rivolge il sindacalista cislino: «Roberto

Occhiuto in un suo intervento a chiusura della scorsa campagna elettorale diceva che desiderava che essere calabrese non fosse un marchio ma un timbro di qualità. Allora deve intervenire miscelando le risorse nazionali con quelle regionali per mettere in sicurezza tutto il sistema economico, produttivo e sociale di questa regione che da qui ai prossimi giorni rischia di crollare».

«Abbiamo già tante imprese che hanno ridotto la produzione, altre che iniziano a chiudere e, soprattutto, non riapriranno più e di conseguenza tanti lavoratori che ritroveremo in mezzo ad

una strada. Non possiamo permetterlo - ha concluso - abbiamo bisogno di sicurezza sulla ripresa economica e dei consumi». ●

A RENDE FINANZIAMENTO DAL MINISTERO DEL LAVORO PER PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Dal ministero del Lavoro è in arrivo, al Comune di Rende, un finanziamento da 134 mila euro per realizzare azioni di pronto intervento sociale e a favore di persone in condizioni di povertà estrema o marginalità. Lo ha reso noto l'assessore alle Politiche Sociali, Annamaria Artese, sottolineando che «si continuerà a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia e delle sue conseguenze sociali. Nello specifico, si cercherà di superare l'attuale frammentazione dei servizi, con particolare riferimento al pronto intervento sociale e al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità, con investimenti mirati a livello territoriale. Inoltre, si favorirà l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio, garantendo anche l'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sa-

nitari». Il territorio rendese è caratterizzato da una rilevante presenza di nuove povertà, persone alle prese con il disagio sociale rappresentato da forme di lavoro precario, fragilità familiare, dipendenze e povertà alimentare: «per tale motivo è stata presentata una proposta progettuale per l'implementazione di un Centro Servizi "leggero" - ha proseguito Artese - uno sportello multifunzionale dedicato con presenza di una EM professionale in grado di adottare una metodologia operativa personalizzata, valutativa ed empatica».

«Obiettivo del nuovo sportello - ha continuato - è la creazione di un punto unitario di accoglienza, facilmente raggiungibile e riconoscibile dalle persone in condizione di fragilità. Si potrà così usufruire di un supporto materiale e sostegno sociale grazie alla presa in carico integrata e servizi a bassa soglia, limitata accoglienza ristorativa e notturna, distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale e lavanderia. Saranno inoltre attivati interventi personalizzati». ●

EMERGENZA IDRICA, DOBBIAMO RENDERCI IN PARTE INDIPENDENTI DA SORICAL

È stata una giornata faticosa e un po' frustrante, perché sento su di me i disagi di tanti cittadini che devono svolgere le proprie attività di genitori, di operatori commerciali, di dipendenti facendo i conti con la carenza di acqua.

Facciamo un po' di chiarezza: i margini di intervento del Comune sulla questione idrica sono praticamente nulli.

Dipendiamo in tutto e per tutto da Sorical e da una condotta idrica fatiscente. E la cittadinanza deve sapere che non esiste ad oggi nessun progetto comunale per ammodernare la condotta. Nei giorni scorsi la Sorical ci ha comunicato una rottura molto importante che si è verificata nel Comune di Magisano.

Nella serata di mercoledì abbiamo sospeso l'erogazione dell'acqua per poter riempire al massimo i nostri serbatoi, confidando che nella giornata di giovedì si sarebbe proceduto a riparare il danno. La riparazione è avvenuta solo nella serata di giovedì. Questo ha determinato che i serbatoi comunali hanno cominciato a riempirsi soltanto nella prima mattina di venerdì. Abbiamo riaperto i serbatoi in mattinata, sapendo e comunicando alla cittadinanza che ci sarebbero stati dei disagi ma che si sarebbe gradualmente ritornato alla normalità. A quella che era la situazione prevista si sono aggiunte criticità in quattro scuole cittadine (ma posso dire con orgoglio che nelle altre cinquanta tutto è proceduto regolarmente) legati a disfunzioni specifiche delle autoclavi. In

di **NICOLA FIORITA**

tre di queste scuole siamo intervenuti rapidamente e abbiamo ripristinato la situazione. Solo in una scuola il guasto si è rivelato più significativo e i nostri tecnici non hanno potuto riportare la situazione alla normalità. Durante la tarda mattinata Sorical ci ha comunicato che erano sopraggiunti altri piccoli problemi che hanno determinato un aggravamento sulla

situazione sui serbatoi del centro storico, questo ha determinato che l'acqua nel centro storico sia arrivata solo in determinate zone e soltanto in alcune ore.

Siamo certi che domani mattina la situazione sarà definitivamente risolta, a meno che Sorical non ci comunichi altre rotture della condotta.

La vicenda di questi giorni, di questi mesi e di questi anni ci insegna che dobbiamo in tutti i modi renderci almeno in parte indipendenti da Sorical e dobbiamo intervenire sulla condotta idrica, altrimenti saremo sempre soggetti al caso, al destino o alla

sfortuna. Per fare questo purtroppo dobbiamo cominciare da zero.

Stiamo lavorando ad un progetto molto importante di riaménagement della condotta idrica ma purtroppo i tempi non saranno brevi: non giorni, non mesi ma anni. Nel frattempo, come sempre, potremo soltanto gestire l'emergenza: è quello che abbiamo cercato di fare e cercheremo di fare sempre con il massimo impegno. ●

(Nicola Fiorita è il sindaco di Catanzaro)



ARCURI (RIFORMISTI): A CZ SI POTEVA FARE DI PIÙ SU EMERGENZA IDRICA

Il capogruppo di Riformisti-Avanti al Comune di Catanzaro, Giorgio Arcuri, ha evidenziato come «l'emergenza idrica di questi giorni non è stata gestita nel migliore dei modi dall'amministrazione comunale».

«Davanti a genitori - ha aggiunto - richiamati in fretta e furia dal lavoro, per scappare a scuola - perché i rubinetti sono a secco - e portare a casa i propri figli, ai bar che abbassano le serrande a causa dei serbatoi vuoti, non posso che fare le mie amare osservazioni, nonostante l'impegno assunto in aula a valutazioni serene ed una opposizione costruttiva».

«Che la condotta idrica che serve il Capoluogo di regione sia vetusta, rattoppata e decisamente da rimodernare lo

sanno tutti - ha proseguito Arcuri -. Tale condizione la rende soggetta a rotture improvvise, ma il Comune era informato da ieri del fatto che l'intervento di ripristino sarebbe stato lungo e complicato. La Sorical, infatti, ha spiegato

che la rottura era di grossa entità e che sarebbe intervenuta sul tratto di condotta che alimenta i serbatoi di Santa Domenica fino ad avere conseguenze sui comuni vicini. I "bollettini" dello stato della rete idrica sono andati avanti fino a tarda sera».

«Forse - ha aggiunto ancora - sarebbe stato più opportuno firmare una ordinanza per la chiusura



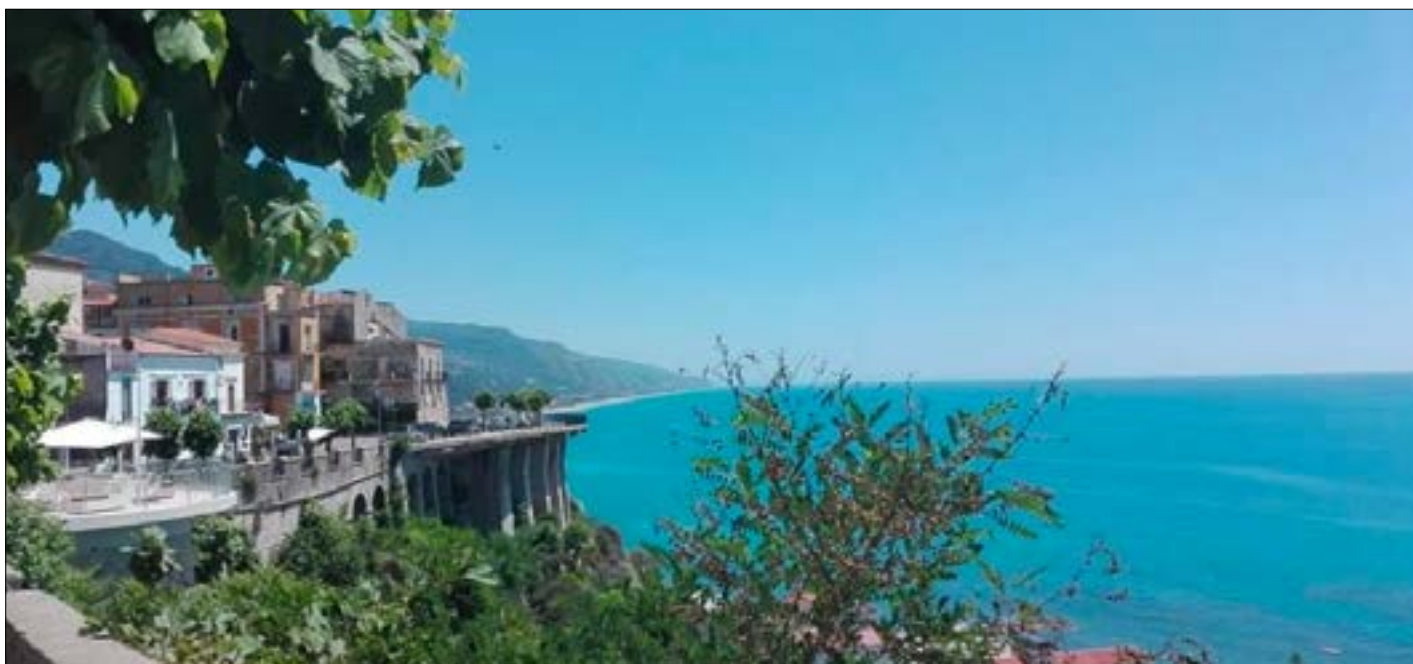


Emergenza idrica a Catanzaro

delle scuole visto che anche i più distratti erano arrivati alla conclusione che l'acqua stamattina dai rubinetti non avrebbe fatto capolino. Perché non si è provveduto per tempo a soluzioni alternative? La parola magica resta sempre programmazione. Era necessario accertarsi di avere delle autobotti pronte a riempire le autoclavi di tutte le

scuole e sincerarsi che queste fossero funzionanti. Allora sì, in condizioni di incertezza in merito ai tempi di ripristino della normalizzazione del servizio idrico i genitori avrebbero potuto portare i propri figli a scuola.

«Non si chiede l'ordinanza facile - ha concluso - ma nel dubbio meglio prevedere il peggio e limitare i danni. Il caos vissuto questa mattina, Catanzaro non lo vedeva da tempo». ●



SAN LUCIDO CITTÀ INTERNAZIONALE

San Lucido è una città internazionale, al pari di altri 37 enti locali e regionali provenienti da 12 stati membri dell'Unione Europea.

Questo è quanto stabilito in seno al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" che ha selezionato, tra tutte le città italiane, il piccolo comune calabrese, di circa seimila abitanti, ritenendolo alla pari di Asti, Bologna, Torino, Urbino, la Regione Veneto e la Regione Puglia. Tutti questi enti rientreranno in un programma denominato "Policy Support Facility" che consentirà di disporre di un supporto strategico da parte di un pull di esperti internazionali per lo studio e per l'attuazione di soluzioni su misura, calibrate ad hoc, con cui garantire la crescita delle città da un punto di vista urbanistico e sotto il profilo del turismo sostenibile.

Fino a settembre 2023 - data prevista per il completamento della misura di adattamento climatico in cui il progetto si inserisce - San Lucido e tutti gli altri soggetti selezionati in Italia, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna potranno beneficiare di assistenza tecnica anche per l'individuazione dei finanziamenti con cui portare a compimento le azioni via via progettate, il tutto in un sistema di collaborazione e cooperazione tra le varie istituzioni europee.

I tecnici assegnati a San Lucido saranno Pietro Elisei, esperto di Governance Nazionale, Tamara Trumbic, specializzata in finanziamenti internazionali e Santo Abate, esperto di energia e sviluppo locale.

Grande la soddisfazione espressa da Cosimo De Tommaso, Sindaco di San Lucido, convinto sostenitore del «percorso di internazionalizzazione che il Comune deve compiere - ha dichiarato - per poter esprimere pienamente tutte le sue potenzialità e rilanciare con forza la grande ricchezza che il territorio possiede, per centrare gli obiettivi di sviluppo economico, culturale e sociale che San Lucido merita».

Il sindaco De Tommaso, già nella precedente esperienza amministrativa, aveva infatti avviato importanti progetti di respiro internazionale in ambito energetico e climatico, portando in Consiglio Comunale l'adesione al Patto dei Sindaci, proposta votata dalla sua maggioranza.

«Mi piace sottolineare - conclude De Tommaso - che San Lucido è l'unico comune, non capoluogo di provincia, individuato tra tanti giganti, che avrà il compito di rappresentare le grandi capacità che non solo il territorio sanlucidano può esprimere, ma che tutta la Calabria è in grado di mettere in gioco per il rilancio dell'intera regione». ●

(Giuseppe Monte)



FACOLTÀ DI MEDICINA, LA VICESINDACA ARTESE: «BISOGNA ANDARE OLTRE LE DIVISIONI»

La vicesindaca di Rende, Annamaria Artese, è intervenuta in merito alla polemica sulla Facoltà di Medicina all'Università della Calabria, ribadendo che «bisogna avere una visione chiara sul futuro: c'è bisogno di un approccio condiviso, di dare risposte concrete ai cittadini, andare oltre le divisioni e le visioni miopi e populiste. Bisogna pensare a costruire il nostro futuro, aldilà dei nostri naturali mandati».

«Porre l'accento sul tema della istruzione e della salute pubblica quali diritti fondamentali e centrali nell'agenda politica regionale - ha spiegato - significa riconoscere all'Unical un ruolo fondamentale nel contribuire ad affrontare i problemi che affliggono la Calabria, in questi anni minata dai continui commissariamenti e dal depotenziamento delle strutture sanitarie esistenti. Il corso di laurea in Medicina e tecnologie digitali è stato pensato come integrato alle nuove tecnologie legate all'ingegneria informatica e alla intelligenza artificiale: un campo questo dalle potenzialità massime. Non comprendere la portata e l'importanza di tale opportunità significa condannare la nostra regione a rimanere ancorata a fondamentalismi da prima repubblica».

«Come municipalità siamo e saremo sempre pronti a recepire la diffusione della conoscenza come contributo fondamentale al benessere collettivo e allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità, prodotta nell'Università sul territorio - ha evidenziato -. Soprattutto dinanzi alle impellenti e gravose sfide economiche, sociali e ambientali di questo particolare momento storico, si dovrebbe superare il provincialismo che attanaglia menti troppo avulse

al cambiamento e prodigarsi a moltiplicare e sostenere azioni sinergiche per lo sviluppo strategico della nostra regione».

«Valorizzare le eccellenze presenti all'interno dell'ateneo di Arcavacata, così come di ogni università calabrese - ha evidenziato - è fondamentale per avviare una progettazione che determini quel cambio di passo necessario a far crescere la nostra regione e a determinare la costruzione di un futuro più sostenibile».

«Con l'avvio del corso di laurea magistrale a Ciclo unico in Medicina e Chirurgia Td (Tecnologie digitali) all'Università della Calabria - ha detto ancora - si può determinare il cambiamento di rotta necessario a garantire il diritto costituzionale alla salute e di cura e quello all'istruzione, oggi ancor più minati da una crisi pandemica senza precedenti e da una vacatio politica evidente. Migliorare i servizi di assistenza alla cittadinanza significherebbe non solo per la provincia di Cosenza, ma per la Calabria coniugare innovazione e ricerca».

«La medicina si fa sul territorio - ha concluso - è l'organizzazione territoriale a fare la differenza e appare evidente come sia più che mai necessario garantire il diritto alla salute per i nostri cittadini implementando un'offerta sanitaria che trovi nei poli sanitari forza e sostegno. Solo così sarà possibile ridefinire l'offerta formativa, la ricerca, il servizio sanitario regionale: promuovendo il confronto e la cooperazione tra tutti gli attori dei territori, creando una rete in grado di valorizzare le competenze e le conoscenze in relazione ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese, delle associazioni». ●

A COSENZA APERTO LO SPAZIO DI RISTORAZIONE AL MERCATO APERTO DI "CAMPAGNA AMICA"

È stata inaugurata, a Cosenza, l'area ristorazione del Mercato Aperto di Campagna Amica di Coldiretti, che sarà gestita dalla Coop. Sociale Volando Oltre, in collaborazione con Campagna Amica e Coldiretti Calabria, ideatrice peraltro dell' iniziativa imprenditoriale/ sociale, che prende il nome di "buoni buoni - cucina sociale contadina".

Ad arricchire l'inaugurazione, il convegno dal titolo Agricoltura e Sociale che generano comunità, che è stato un vivaio di idee e considerazioni mirate appunto alla socialità legata al mondo agricolo. Tra gli ospiti dell'evento Adriana De Luca associazione "Gli altri siamo noi Odv",

ventura lavorativa». Il direttore Troccoli ha affermato che, «la comunità di Campagna Amica diventa ancora più ricca; un progetto imprenditoriale civico, sociale, agricolo e inclusivo. I mercati contadini si basano su sistema di relazioni e contrappongono ai modelli globali e omologanti un modello del cibo locale di comunità. Sono convinto che l'esempio di Cosenza sarà seguito da altre realtà. Tutto questo è possibile grazie alla costante opera di relazioni costruita da agricoltori e coordinatori di Campagna Amica, figure cruciali della nostra crescita e a cui va il più sentito ringraziamento per l'opera quotidiana che svolgono».



Carmelo Troccoli direttore Fondazione Campagna Amica, Fabio Comunello Fattoria sociale "Conca d'oro" di Bassano del Grappa, Marco Ottocento Fondazione "Più di un sogno" di Zevio (VE), Mauro Magatti dell'Università Cattolica di Milano, Teresa Nesci Coop sociale "Felice da matti" e Maria Teresa Pagliuso direttrice f.f. Igiene degli alimenti e Nutrizione Asp Cosenza, oltre che Klaus Algieri presidente Camera di Commercio di Cosenza, Gianluca Gallo assessore regionale agricoltura, Franz Caruso sindaco di Cosenza, Franco Aceto presidente Coldiretti Calabria.

«Non perdetevi l'occasione di mangiare bene e stare meglio», è quanto ha affermato l'assessore Gallo, unitamente al sindaco di Cosenza Franz Caruso che aggiunge: «Un'iniziativa lodevole che rende la nostra città sempre più inclusiva e solidale; questi giovani ci insegnano che con l'impegno e la volontà si possono realizzare grandi progetti ed oggi, per tutti loro, inizia un' importante av-

Enorme soddisfazione è stata espressa dal presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto che ha parlato di una realizzazione ambiziosa che unisce i valori etici, il senso della famiglia e l'empatia.

«Valori fondamentali - ha proseguito - che amplificano e sostengono nuove voci nel mondo dell'imprenditoria sociale che stanno dando forma a idee innovative per creare un futuro sempre più inclusivo che arricchisce noi stessi e gli altri. In un tutt'uno con le nostre produzioni, si afferma un modo di essere e di vivere, fatto di impegno, lavoro e lealtà».

«Nella cornice di del nostro mercato coperto - ha commentato Francesco Cosentini, direttore di Coldiretti Calabria - vogliamo comunicare un grande esempio di passione e determinazione con una cifra di stile armonica nel messaggio, con valori condivisi in linea con gli impegni quotidiani di Coldiretti che continuamente arricchiremo con progetti sempre più inclusivi». ●

DOMANI A SANGINETO, VERBICARO, MAIERÀ PARTE IL FESTIVAL FILMARE

Da domani, 27 settembre, al 1° ottobre, a Sangineto, Verbicaro e Maierà è in programma il Festival Filmare, il festival dedicato ai cortometraggi che raccontano il mare e l'ambiente.

Promosso dal Comune di Sangineto, il Festival ha lo scopo di promuovere film, cortometraggi, documentari e inchieste che raccontano ed interpretano il mare, valorizzando la tutela dello stesso, ma anche dell'ambiente e del territorio.

Cinque, dunque, le giornate dove saranno realizzate nei tre comuni una serie di attività culturali. Musica, cinema, ambiente, promozione dei borghi, per promuovere e valorizzare le identità territoriali e consolidare la cultura del mare e dell'ambiente.

La conferenza stampa di presentazione di Filmare è in programma per martedì 27 settembre, alle ore 10:30, presso l'Hotel delle Stelle di Sangineto; alla presenza del sindaco di Sangineto, Michele Guardia; del sindaco di Maierà, Giacomo De Marco; del sindaco di Verbicaro, Francesco Silvestri e della presidente del Flag "La Perla del Tirreno", Gabriella Luciani.

Mercoledì 28 settembre, alle ore 20:30, Filmare sarà a Maierà (Cs), dove nel suggestivo borgo verranno presentati i cortometraggi in concorso e saranno realizzate varie iniziative per la promozione del borgo come attrattore turistico-culturale.

stico-culturale.

Venerdì 30 settembre, alle ore 20:30, sarà Verbicaro (Cs) ad ospitare l'evento Filmare, che prevede un approfondito focus sul cinema e sull'importanza delle produzioni audiovisive e cinematografiche per promuovere il territorio, con ospite l'attore Sebastiano Somma ed "I Suoni del Mediterraneo" con il concerto di Francesca Alotta.

L'evento finale, con la consegna dei premi e con diversi momenti di focus su tematiche ambientali e di promozione del mare, si svolgerà sabato 1° ottobre, alle ore 19:00, presso il parco dell'Hotel delle Stelle di Sangineto (Cs); anche a voler riprendere simbolicamente la grande tradizione cinematografica che Sangineto e l'intero alto tirreno hanno vissuto negli anni. Madrina della serata sarà l'attrice Ornella Muti.

A condurre gli eventi nelle tre località della Riviera dei Cedri sarà Francesca Russo, calabrese, volto noto della televisione.

Filmare ha la direzione artistica di Enzo De Carlo ed è organizzato in collaborazione con la DRB di Beniamino Chiappetta ed è riservato a registi e filmmakers italiani

e stranieri che vogliono cimentarsi, approfondendone le tematiche, nella creazione di cortometraggi di ogni genere, da quello di pura fiction, che racconti storie del mare, a quello squisitamente documentaristico. I premi del festival sono realizzati dal maestro orafo Michele Affidato. ●



A REGGIO "LA DONNA DAL VESTITO ROSSO"

In scena questa sera, all'Agriturismo Rudi di Gallina (Reggio), alle 19.30, lo spettacolo La donna dal vestito rosso, una nuova produzione della Compagnia Scena Nuda, guidata da Teresa Timpano.

Si tratta di una performance che avrà come sfondo, fonte di ispirazione, luogo simbolico della narrazione, proprio lo spazio naturale e, in particolare, uno splendido ulivo. Davanti a questo imponente albero si svolgerà lo spettacolo, su testo di Bruna Bonnanno e per la regia di Matthieu Pastore: protagonista Ksenija Martinovic, che «trasporterà il pubblico in un viaggio in cui si cercherà "di far risuonare la metafora del circo con

l'esperienza identitaria di una donna», come afferma il regista.

Il racconto, dunque, coincide con «la costruzione, tanto pericolosa quanto spettacolare, dell'identità di questa donna - la donna dal vestito rosso - che decide di non rimanere incastonata in un'immagine ma, al contrario, le prova tutte, con l'ingenuità del clown e l'eleganza della contorsionista, come solo un'attrice sa fare».

Un viaggio tra archetipi femminili e tanti ruoli circensi che, appunto, diventano metafore, e tra fantasia, immaginazione e realtà. ●

FERROVIE, RINNOVATO IL SOTTOPASSO DELLA STAZIONE DI LAMEZIA TERME

Con il rinnovo dell'aspetto estetico e funzionale, è stato restituito ai cittadini il sottopasso della Stazione di Lamezia Terme Centrale. Si completa, così, la seconda fase dei lavori che Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) sta realizzando nell'ambito degli interventi di riqualificazione dell'impianto ferroviario, sia negli spazi interni che all'esterno.

L'investimento complessivo è di circa 9,6 milioni di euro, mentre ulteriori 2 milioni - cofinanziati dalla Regione Calabria - sono destinati alle aree esterne, di proprietà del Comune.

Sono stati attivati due nuovi ascensori a servizio dei marciapiedi 3 e 4 ed eliminati i gradini presenti nel sottopasso, sostituiti da una rampa dotata di corrimano in acciaio inox. Installati, inoltre, nuove pavimentazioni in pietra lavica e nuovi rivestimenti in travertino, nuovi impianti di illuminazione a LED integrati nei rive-



stimenti lungo tutte le pareti e nei controsoffitti; le finiture in acciaio "corten" completano il tutto, donando un aspetto moderno ed elegante al tempo stesso.

Sin dalla prima fase degli interventi è stata posta particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso l'innalzamento del terzo e del quarto marciapiede - per facilitare la salita e la discesa dei viaggiatori dal treno - e il rifacimento dell'impianto di illuminazione a led.

Già in corso le successive fasi dell'intervento di riqualificazione della stazione di Lamezia Terme, che prevedono, oltre al completamento delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, il totale restyling del Fabbricato Viaggiatori e delle aree esterne,

per garantire piena accessibilità, migliorare la connessione agli altri sistemi di trasporto pubblico e ottenere una stazione sostenibile, sicura e piacevole. ●

IL 1° OTTOBRE A CATANZARO IL CONVEGNO SU "DERMATOLOGIA SENZA CONFINI"

Il 1° ottobre, a Catanzaro, è in programma il convegno Dermatologia senza confini - Post Covid, presieduto dal dottor Giancarlo Valenti, direttore della Struttura Operativa Complessiva di Dermatologia della A.O. "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro.

Il convegno è organizzato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Catanzaro, l'Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani, e l'Università della Magna Grecia di Catanzaro. L'appuntamento è rivolto a tutti i medici, gli specializzandi e gli infermieri professionali, è gratuito, a numero chiuso e prevede 7 crediti ECM.

«Un appuntamento di alto spessore scientifico», che riunirà tutte le eccellenze della dermatologia calabrese per rafforzare le sinergie sul territorio e la fiducia del paziente nei confronti della sanità regionale.

«Riprendiamo la nostra attività di aggiornamento dopo la pandemia - ha spiegato Valenti - anche se in realtà non ci siamo mai fermati perché proprio lo scorso anno abbiamo ospitato, con grande onore, il congresso nazionale Adoi con esperti provenienti da tutta Italia».

«Quest'anno - ha precisato Valenti - saremo itineranti, con momenti di formazione a Paola e, poi, a Soverato nel mese di dicembre. Ma il momento clou sarà nel capoluogo, a Catanzaro, il 1° ottobre, con il convegno che si terrà nella sala congressuale dell'Hotel Guglielmo. La medicina sta vivendo negli ultimi anni continui e rapidi sviluppi per cui si rende necessaria una costante rivalutazione degli approcci diagnostico-terapeutici ed una sistematica integrazione e sinergia tra le varie branche, per un approccio sempre più centrato a 360° sul paziente e, per questo, parliamo di Dermatologia senza confini».

«In Calabria - ha precisato Valenti - grazie ad un lavoro di squadra siamo riusciti ad eliminare l'emigrazione sanitaria. Le richieste di assistenza stanno aumentando in continuazione, a conferma che vi è una maggiore attenzione da parte della popolazione grazie anche alle campagne pubblicitarie effettuate e all'attività di sensibilizzazione realizzata. La ricerca, inoltre, si è accentuata, grazie ad un intenso lavoro da parte delle case farmaceutiche che ha consentito di mettere in commercio nuovi farmaci biologici molto efficaci». ●

A SORIANO CALABRO SUCCESSO PER IL PROGETTO DI RESIDENZE DI "IN-RUINS"

A Soriano Calabro si è concluso, con successo, la terza edizione del progetto di residenze a cura della piattaforma di ricerca In-Ruins.

Il progetto si propone di creare spazi di incontro tra paesaggi archeologici e pratiche d'arte contemporanea, generando una nuova archeologia della cultura mediterranea.



Un progetto che, esplorando modalità di incontro tra la fluidità e frammentarietà del mondo contemporaneo digitale e le rovine "intoccabili" e "sacre", vuole svelare nuovi modi di guardare l'archeologia, invitando artisti e professionisti della cultura a collaborare all'interno di un quadro interdisciplinare, favorendo lo scambio orizzontale e le connessioni tra discipline e idee.

Cosa ci raccontano le rovine? In che modo noi contemporanei possiamo ascoltarne e reinterpretarne le storie? Quali ipotesi di dialogo possono instaurarsi tra la nostra cultura digitale, frammentaria, e i reperti "sacri", a loro volta lacunosi, disarticolati, provenienti da un passato intoccabile? Sono alcune delle questioni aperte da In-ruins, piattaforma di ricerca fondata nel 2018, che ha proposto la terza edizione del suo progetto di residenze d'arte incentrate sulla densissima stratificazione archeologica della Calabria.

Dopo il Parco Archeologico di Scolacium, a Roccelletta di Borgia, ed il Castello di Squillace, questa volta gli artisti hanno potuto attraversare le suggestioni e le ispirazioni del borgo di Soriano Calabro.

I luoghi prescelti per le attività sono stati il complesso architettonico del San Domenico distrutto dal terremoto del 1783 ed il Museo dei Marmi.

Tra gli ospiti di questa edizione, invitati a seguito di una open call, gli artisti Alice Pedroletti, Gianmarco Porru,

Armando Perna, SV Randall (New York), Selma Boskailo (Bosnia) Anders Ehlin (Svezia) che hanno organizzato, insieme ai curatori Nicola Guastamacchia e Maria Luigia Gioffrè le installazioni e la presentazione di studio d'artista. Alla presentazione, hanno partecipato la commissione Straordinaria del comune di Soriano dott.ssa Luzza e dott.

Aiello, La Direttrice del Polo Museale Mariangela Preta, La curatrice del progetto Maria Luigia Gioffrè e gli artisti Alice Pedroletti Gianmarco Porru Armando Perna SV Randall The New Liquidity (duo artistico composto da Selma Boskailo e Anders Ehlin). Alla manifestazione hanno partecipato una significativa rappresentanza degli studenti del Liceo Scientifico Machiavelli di Soriano e del Corso Serale per Adulti del Piria di Rosarno.

La dott.ssa Luzza e il dott. Aiello della commissione straordinaria hanno espresso grande soddisfazione per

il lavoro svolto dagli artisti nei dieci giorni di residenza, sottolineando l'importanza della costruzione di percorsi culturali all'interno di un borgo ricco di storia come Soriano grazie alla collaborazione delle istituzioni presenti sul territorio.

La dott.ssa Mariangela Preta, invece, ha ringraziato gli organizzatori per aver scelto Soriano Calabro per lo svolgimento di questo importante progetto ed i commissari per il continuo supporto alle attività culturali del Museo ed ha spiegato come questo percorso va ad integrare l'immenso patrimonio culturale di Soriano che è ormai meta di numerosi visitatori.

Maria Luigia Gioffrè curatrice del Progetto In Ruins, ha illustrato come il progetto vuole svelare nuovi modi di guardare l'archeologia, invitando artisti e professionisti della cultura a collaborare all'interno di un quadro interdisciplinare, favorendo lo scambio orizzontale e le connessioni tra discipline e idee.

Luoghi altrimenti immobili e soffocati dalla loro stessa storia, divengono così

cuore di esperienze vive di convivenza, condivisione di spazi e generazione di processi artistici radicati nel presente. Alla fine della Conferenza i partecipanti sono stati guidati dagli stessi artisti alla scoperta dei lavori installati all'interno dei ruderi del San Domenico e presso il MuMar museo dei marmi spiegando la fonte di ispirazione che ha portato alla realizzazione dell'opera stessa. ●





INAUGURATO A FIUMARA IL MUSEO MINO REITANO

Inaugurato sabato scorso, 24 settembre, a Fiumara di Muro, il Museo dedicato al Grande cantante calabrese: Mino Reitano, originario, assieme alla famiglia, del piccolo centro di 847 abitanti, prima facente parte della provincia di Reggio Calabria e ora della Città Metropolitana.

Alla cerimonia molti ospiti, intervenuti per dare il proprio contributo affettuoso a Mino, personaggio unico per generosità, umanità che ha fatto appassionare e commuovere, con le sue canzoni, migliaia di fan in tutto il mondo, in primis, portando nel profondo del cuore e sempre alto il nome ed il prestigio della "sua" Terra, la Calabria.

Le adorate figlie Giuseppina e Grazia sono state le naturali rappresentanti del grande Mino, insieme con Pino Bernorio, presidente dell'Associazione: "Mino Reitano Onlus " e con la presenza di uno dei soci, Tonino Russo.

Ha condotto la serata il collega-amico giornalista Emilio Buttarò che ringrazio per aver citato il mio nome ricordando che ho scritto quattro canzoni che Mino Reitano aveva cantato e portato al successo. Emilio ha fatto gli onori di casa assieme a Don Giuseppe, padre spirituale e confessore di Mino.

Durante l'arco della serata, è stato mandato in visione il filmato con il breve discorso della signora Patrizia, moglie di Mino, che ha espresso parole veramente commoventi, piene di significato ringraziando tutti quelli che hanno organizzato e desiderato l'evento, cioè quello di voler ricordare l'adorato marito creando un museo in cui sono stati esposti i ricordi della vita artistica con quadri contenenti numerose immagini, copertine di LP e CD, che hanno reso famoso nel mondo

di **ANGELO LAGANÀ**

il cantante di Fiumara.

È seguita, subito dopo, una dichiarazione sul piccolo schermo di Orietta Berti che ha ricordato Mino come persona buona e generosa avendolo avuto accanto, come partner, in parecchie trasmissioni organizzate dalla RAI.

Non poteva mancare il taglio del nastro fatto dalle figlie Giuseppina e Grazia per consentire ai numerosi simpatizzanti e amici, provenienti da varie città italiane, di accedere al museo. Una documentazione fotografica curata nei minimi particolari che ha permesso di ricordare il cantante calabrese e rinverdire il suo patrimonio musicale creato assieme ai suoi fratelli, in primis, da Franco che è stato l'anima e la mente di quell'orchestra che si chiamava "Fata Morgana". Orchestra già diventata famosa quando si esibiva nei matrimoni delle cittadine nell'allora provincia di Reggio Calabria e della quale, negli anni '60, avevo conosciuto tutti i fratelli di cui facevano parte assieme alla sorella cantante,

morta a 21 anni per una grave malattia. Fratelli Reitano che andavo a trovare a Reggio Calabria in Via Santa Caterina, città in cui la famiglia si era trasferita, per concessione di una palazzina da parte delle Ferrovie dello Stato al capostipite Rocco, i cui figli studiavano al Conservatorio: "Francesco Cilea".

Da ora in poi, chi vuole ancora bene a Mino Reitano, orgoglio e vanto della Calabria, può recarsi a Fiumara per poter ammirare il museo che mostra, in parte, la sua vita e che ricorda tutto quello che di bello ci ha saputo offrire con la sua impareggiabile voce cantando le canzoni diventate famose e che resteranno nel cuore e nella mente di tutti noi. ●

(Qui accanto Grazia Reitano. In alto Felice Bernorio, Tonino Russo, le figlie di Mino e Angelo Laganà)

